

INTERCESSIONE VOCAZIONALE

Porta davanti a Gesù il mondo intero: l'umanità bisognosa di misericordia, di fede; i bambini e i giovani bisognosi di benedizione per il loro futuro; le famiglie bisognose di comunione e di impegno; gli anziani di fiducia e affidamento... Chiedi nuovi missionari, nuovi consacrati, uomini e donne capaci di vivere il matrimonio cristiano...

Dimmelo tu, Signore Risorto, che non sarà la morte l'ultima parola della mia povera esistenza, tu, che a Marta, confusa per la morte del fratello Lazzaro, dicevi: *"Io sono la risurrezione e la vita"* (Gv 11,25). Signore, ti prego, ripetimi che proprio nella risurrezione, che filtra poco a poco, come i raggi del sole nel mattino di Pasqua e raggiunge oggi anche noi, poggia la nostra fede. Solo ci resta di ascoltare la tua voce, quella voce che non ha mai smesso di chiamarci per nome, di darci coraggio, di spingerci ad amarti e a testimoniarti.

- A chi è stanco, avvilito, sottomesso ai potenti, tu dici:

NON TEMERE, IO SONO CON TE.

- A chi il peccato ha intristito, la debolezza infangato, la povertà morale avvilito, tu dici: *NON TEMERE, SONO IO LA TUA SALVEZZA.*

- Ai giovani che non hanno prospettive e spendono la loro vita in un oggi senza senso, tu dici: *CHI SEGUE ME, AVRÀ LA LUCE DELLA VITA.*

- Alle famiglie costrette dalla crisi economica e dal poco lavoro a rinunciare a progetti a lungo desiderati, tu dici: *ABBIATE FIDUCIA, IL MIO CONFORTO VI ACCOMPAGNA OGNI GIORNO.*

- A chi è schiacciato dalla sofferenza, dalla malattia, dai lutti, tu dici: *VENITE A ME VOI TUTTI CHE SIETE STANCHI E OPPRESSI E IO VI DARÒ RISTORO.*

- A chi ha deciso di amare nel tuo nome ogni fratello o sorella che incontra, e portare a tutti la tua parola di speranza, tu dici: *NON TEMERE, IO SONO LA VIA SULLA QUALE PUOI METTERE I TUOI PASSI, FINO AL COMPIMENTO.*

- A chi prega con cuore sincero il Padre, affidandogli la vita sua e quella di familiari e amici, tu dici: *QUANDO PREGATE, DITE: PADRE NOSTRO.*

(cf Tonino Bello)

E proprio così, uniti nel tuo nome e guidati dal tuo Santo Spirito, insieme diciamo: **PADRE NOSTRO** ...

Amen. Grazie, Signore Risorto, nostro Dio e Salvatore.

Durante il mese pensati qualche volta davanti al sepolcro vuoto e lascia agire in te la potenza del Risorto perché compia meraviglie nella tua vita.

SINT UNUM n. 385



SERIE: GLI INCONTRI DI GESÙ

GESÙ RISORTO INCONTRA LE DONNE DEL SEPOLCRO / 1

QUESTO INCONTRO È NARRATO DA MATTEO 28,1-10

I Vangeli narrano che sono le donne le protagoniste delle prime apparizioni del Risorto. Non è strano, ma la logica conclusione del fatto che non solo hanno seguito Gesù lungo le strade della Palestina, ma anche nel cammino della Via crucis e ai piedi della croce, osservatrici attente e affettuose della sepoltura. Poi, subito dopo il riposo del sabato, sono corse al sepolcro: da lì ci indicano come fare oggi esperienza della risurrezione di Cristo. Chi sa ascoltare Gesù, vivere con lui sofferenze e prove della vita, contemplarlo Crocifisso e chinarsi sul suo corpo piagato, giunge per grazia dello Spirito a sperimentarlo risorto e presente nelle proprie giornate. Le donne richiamano alcuni tratti femminili della fede cristiana che il Vangelo chiede: accoglienza, servizio, premura, tenerezza, insieme a quel desiderio del Signore che il Cantico dei cantici ben esprime: *"Mi alzerò e farò il giro della città ... per cercare l'amore dell'anima mia. Avete visto l'amore dell'anima mia? L'ho cercato e l'ho trovato e non lo lascerò"* (Ct 3,2-4). L'incontro col Risorto è l'esperienza più alta della loro ricerca, e indica il traguardo della nostra fede. Chiediamo la grazia di un amore intenso e appassionato per Gesù, il Crocifisso risorto, il Vivente tra noi.

PREGHIERA

Donne della risurrezione, donne di speranza, che il Vangelo ci presenta in ricerca appassionata di Gesù crocifisso e che lo incontrano risorto. Voi, che avete corso alle prime luci dell'alba di quel nuovo giorno per ungerne il suo corpo e - per prime - avete adorato e abbracciato i suoi piedi viventi, intercedete per noi. Vogliamo condividere il desiderio del Signore che abitava il vostro cuore, avere la vostra sollecitudine nel servizio, la vostra speranza che non si rassegna alla morte, l'attesa coltivata di abbracciarlo ancora. Gesù era per voi l'uomo di Dio, l'amico dei poveri, il medico di cui avevate fatto personale esperienza. Si era donato a voi come Parola viva, come Pane che sazia, come Acqua di Spirito santo. Non potevate che cercarlo ancora, anche dopo che l'avete visto morire in croce e mettere nel sepolcro. Il silenzio e il buio avevano aumentato la vostra attesa e riaccessero il desiderio di cercarlo anche al di là della morte. Intercedete per noi. Che il vostro cammino sostenga i passi incerti della nostra fede e dei molti dubbi che ci fiaccano il cuore. Con voi desideriamo cercare Gesù sulla via del Calvario e ai piedi della Croce, sicuri che con voi lo incontreremo risorto. Così che la vostra gioia sarà nostra. Amen.

UNA PAROLA PER TE / PER NOI

Per l'evangelista Matteo, la prima apparizione di Gesù Risorto è alle donne, ad alcune di esse che non si erano rassegnate a vederlo messo nel sepolcro. Andate a visitare la tomba la trovano aperta, con la grande pietra rotolata via, e lì ascoltano un Angelo: "Voi cercate Gesù, il crocifisso: non è qui, è risorto". Quasi non bastasse questo annuncio sconvolgente, ecco che Gesù in persona "venne loro incontro dicendo: 'Salute a voi'. Esse, avvicinate,

gli presero i piedi e lo adorarono". Questo suggestivo tipicamente femminile, che esprime grande familiarità ed evoca quello della donna di Betania che, prima della Pasqua, cospargesse i piedi di Gesù con profumo di nardo prezioso, asciugandoli poi con i suoi capelli (Gv 12, 1-8). La loro esperienza, fissata nel Vangelo e donata agli apostoli, è per la Chiesa di tutti i tempi e oggi raggiunge anche noi.

MATTEO 28,1-10

¹Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. ²Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. ³Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. ⁴Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. ⁵L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. ⁶Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. ⁷Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». ⁸Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. ⁹Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. ¹⁰Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Il vangelo non è soltanto un libro, offre un incontro che può rinnovarsi per noi, per te. Cosa ne pensi? Quali atteggiamenti ti balzano agli occhi, ti toccano il cuore?

RIFLETTI... "Le donne sono *apostole degli apostoli*; sono loro a dare inizio a quell'unica vera novità comunicativa della storia che cambia il mondo. La storia è un tessuto comunicativo, un ordito di comunicazioni che si ripetono, si accavallano, rimbalzano, si richiamano. E, nell'immenso fiume comunicativo della storia, accade a un certo punto un evento inedito - la risurrezione di Cristo - che muta il significato di tutto. Le donne annunciano tale evento; alle donne viene affidata questa assoluta, totale, determinante novità della storia che è il messaggio della risurrezione. Credo si fondi qui il significato e l'importanza della donna nella Chiesa e nella società; a lei è consegnato l'annuncio della vita nuova, non perché lo tenga per sé o ne faccia un monopolio, una questione di potere, ma perché sia il primo impulso di trasmissione della nuova vita e aiuti l'umanità intera a riceverla" (CM. Martini).

5 MOMENTI DI PREGHIERA SU 5 PAROLE BIBLICHE

• Dopo ogni parola puoi stare in silenzio, meditando, lodando, invocando...

• Oppure prega le decine del rosario per vivere in unione a Maria la Parola che ti è data...

- 1. "All'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba".** L'esigenza di stare vicino a Gesù sveglia queste donne prima dell'alba. Vanno alla tomba per compiere un gesto di pietà, di tenerezza; vorrebbero dire a Gesù che il loro affetto non è stato spento neppure dalla morte. Che pensieri ti suscita il fatto che Gesù ha sofferto per te? Tieni in cuore la bellezza e la grandezza del suo amore nei tuoi confronti? Intuisce la grandezza del rapporto di fede che lega il Cristo a te e te a lui? La tua preghiera del mattino esprime qualcosa di questo rapporto?
- 2. "Vi fu un gran terremoto e un angelo del Signore rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa".** Nel momento della risurrezione la terra sussulta e il cielo si apre. Niente può tener prigioniero Gesù, neppure la morte o la pietra della tomba. Cosa provano le donne? La gioia della Pasqua non è facile, scontata. Cosa provi tu davanti a questi fatti? Ci sono manifestazioni più grandi di noi... Ti fidi di Gesù anche quando sembra venir meno il senso della vita, quando ti senti triste o deluso, quando tutto ti pesa? Sai sperare sulla sua parola, sulla potenza del suo agire? Pensi che il Signore forse ti sta chiedendo un modo nuovo di seguirlo, di amarlo, di vivere la fede?
- 3. "Non abbiate paura! Cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto".** Il messaggio di Dio contiene l'invito a non avere paura: lo senti vero per te? Ed è "ricordando" quanto Gesù diceva circa la sua morte e risurrezione, che le donne entrano nel mistero. Come e quando tu ricordi le parole di Gesù? le tieni in cuore? Nei momenti difficili sai ricordare le molte esperienze positive della tua vita, quando ti sei sentito particolarmente amato dal Signore, abbracciato dalla sua misericordia, sostenuto dalla sua parola?
- 4. "Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli".** La grandezza di Dio (=timore) e la gioia per la vita risorta danno vigore alle donne: corrono dai discepoli, devono dirlo, raccontano dell'incontro che ha cambiato la loro vita. Cosa significa per te la risurrezione? Cosa puoi raccontare di Gesù a chi vive con te o ti è amico? sai dire la gioia di essere salvato dalla sua Pasqua? Preghi perché ci siano sempre nuove vocazioni che annuncino Gesù risorto e la sua salvezza?
- 5. "Gesù venne loro incontro: Salute a voi! Esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono".** Esperienza unica! possono abbracciare e adorare il Risorto con tutta la loro ricchezza umana e femminile. Tu desideri incontrarlo? Vivi qualche momento di adorazione? Sei grato per tutto il bene che ricevi dal Signore? Desideri guardarlo, lasciarti raggiungere dal suo mistero, ringraziarlo, accogliere il suo amore? Senti rivolto a te l'invito di Gesù: "Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno"? Cosa ne fai di questo incarico? Desideri che tutti conoscano Gesù e la sua Pasqua?